

sanità
a PAG. 5OXFAM-EMERGENCY: "SU
VACCINI SPECULAZIONE PIÙ
GRAVE DELLA STORIA, ECCO
QUANTO GUADANGANO"sanità
a PAG. 7VACCINO COVID E GRA-
VIDANZA: QUALI I RISCHI
PER CHI VUOLE AVERE UN
BAMBINO?POLITICA
a PAG. 9MANIFESTAZIONE NO VAX
SOTTO CASA SINDACO DI
PESARO: "MIA FIGLIA SPA-
VENTATA, LI DENUNCIO"SPORT
a PAG. 11GINNASTA USA BILES DOPO
IL RITIRO DALLE OLIMPIADI:
"HO CAPITO CHE VALGO PIÙ
DEI MIEI SUCCESSI"cronaca
a PAG. 13"VIVIANA PARISI UCCISE IL
FIGLIO GIOELE PER POI SUI-
CIDARSI": PROCURA VERSO
ARCHIVIAZIONE

LA QUARTA STAGIONE

Covid, quarta stagione. La fondazione Gimbe non ha dubbi che la pandemia sia entrata in una nuova fase: "Il virus circola più di quanto documentato dai nuovi casi identificati: di fatto siamo entrati nella quarta ondata", è il verdetto del presidente Nino Cartabellotta. I numeri sono tutti con il segno più: nei giorni dal 21 al 27 luglio, rispetto alla settimana precedente, ci sono stati 111 decessi (+46,1%), +24 posti occupati in terapia intensiva (+14,5%), +417 ricoverati con sintomi (+34,9%), +20.559 in isolamento domiciliare (+42,9%), 31.963 nuovi

casi (+64,8%) e +21.000 persone attualmente positive (+42,6%). "Continuano a salire i nuovi casi settimanali, sottostimati dall'insufficiente attività di testing e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti, reso sempre più difficile dall'aumento dei positivi". In tutte le Regioni, eccetto il Molise, si rileva un incremento percentuale del numero dei nuovi positivi e in 40 Province l'incidenza supera i 50 casi per 100.000 abitanti. Tre Province fanno registrare oltre 150 per 100.000 abitanti: Caltanissetta (272), Cagliari (257) e Ragusa (193).

Manca ancora l'intesa sulla riforma della giustizia, slittano i tempi

di Alfonso Raimo

Non c'è ancora l'accordo in maggioranza sulla riforma della giustizia. Coi ministri impegnati al question time del Senato, il Cdm a Palazzo Chigi è ancora sospeso.

Dai pentastellati arriva la richiesta al governo di rinviare il punto. Il testo del documento che la ministra Marta Cartabia ha posto come base di mediazione non ha visto l'intesa dei pentastellati che in mattinata si sono riuniti con Giuseppe Conte.

Intanto la commissione Giustizia di Montecitorio ha dovuto rinviare per tre volte la convocazione. L'ufficio di presidenza tornerà a riunirsi alle 17. In Parlamento si attende che sia la conferenza dei capigruppo a decidere un nuovo calendario, o meglio che chiarisca attraverso il rappresentante del governo, quali siano le intenzioni di Mario Draghi.

L'ipotesi più probabile è che il punto slitti di qualche giorno, anche perché la Lega con Matteo Salvini chiede modifiche per estendere i tempi della prescrizione nei reati di mafia e di violenza sessuale. La richiesta

si aggiunge a quella del M5S che chiedono tempi di prescrizione più lunghi sulla mafia e sui processi che riguardano i reati di tipo associativo che agevolano l'attività mafiosa o si avvalgono dell'appartenenza alla mafia oltre al concorso esterno. Da registrare anche l'irritazione di Forza Italia che stigmatizza il fatto che la trattativa si svolga solo da una parte della maggioranza, quella pentastellata.

Le forze politiche in Parlamento si sentono tagliate fuori dalla discussione, com'è trapelato nel corso dell'ufficio di presidenza della commissione Giustizia, quando il presidente Mario Perantoni ha usato parole dure per condannare il modo di procedere dell'esecutivo. La sede propria della discussione, il Parlamento, è stato tagliato fuori. "È inconcepibile", ha detto Perantoni che ha scritto a Fico chiedendo in sostanza uno slittamento dei tempi. Resta da vedere se Palazzo Chigi andrà dritto sulla strada della fiducia, in ipotesi prevista in ambienti parlamentari per l'inizio della prossima settimana.

Le forze politiche in Parlamento si sentono tagliate fuori. Il presidente della commissione Giustizia, Mario Perantoni, per questo ha criticato l'esecutivo

Oxfam-Emergency: “Su vaccini speculazione più grave della storia”

di Redazione

“Vaccini pagati fino a 24 volte in più del loro costo di produzione. I CEO di Moderna e BioNTech diventano miliardari mentre la gente continua a morire”

“Il costo della vaccinazione globale con gli innovativi vaccini a mRNA – sostenuto dall’iniziativa COVAX dell’Organizzazione Mondiale della Sanità – potrebbe essere almeno 5 volte più basso, se i colossi farmaceutici non godessero dei monopoli sui brevetti dei vaccini Covid. Condizione che ha fatto pagare ai Paesi ricchi fino a 24 volte il costo stimato di produzione”. È la denuncia lanciata oggi da Oxfam e Emergency, membri della People’s Vaccine Alliance (PVA) con Unaid e quasi altre 70 organizzazioni, attraverso un nuovo rapporto.

Dossier che rivela come solo Pfizer/BioNTech e Moderna nel 2021 potrebbero far pagare agli stati 41 miliardi di dollari in più, rispetto al costo di produzione stimato dei vaccini a tecnologia mRNA. Nonostante per il loro sviluppo le stesse aziende abbiano ricevuto oltre 8,25 miliardi di finanziamenti pubblici.

Nuove analisi delle tecniche di produzione dei vaccini di tipo mRNA, messi in commercio da Pfizer/BioNTech e Moderna – realizzate da Public Citizen con ingegneri dell’Imperial College e pubblicate nel rapporto – rivelano infatti che questi vaccini potrebbero essere realizzati in media con un costo che varia da appena 1,18 a 2,85 dollari a dose. Solo l’Italia fino ad oggi per questi due vaccini avrebbe speso 4,1 miliardi di euro in più di denaro dei contribuenti. Risorse che potrebbero essere investite per rafforzare il sistema sanitario

nazionale, consentendo, ad esempio: – di allestire oltre 40 mila nuovi posti di terapia intensiva (ad oggi sono poco più di 8.500); – oppure di assumere oltre 49 mila nuovi medici (ad oggi sono poco più di 100 mila quelli dipendenti del Sistema Sanitario Nazionale). Anche il Regno Unito avrebbe pagato 1,8 miliardi di sterline in più, sufficienti a garantire un bonus di oltre 1000 sterline a ciascun operatore del Sistema Sanitario Nazionale. La Germania avrebbe potuto risparmiare 5,7 miliardi di euro, che avrebbe consentito di assumere 100.000 nuovi operatori sanitari.

“Nel frattempo – prosegue la nota – mentre meno dell’1% delle persone nei Paesi a basso-medio reddito è stata vaccinata e le varianti corrono, i CEO di Moderna e BioNTech con i profitti realizzati sono diventati miliardari. E le due aziende – nonostante il rapido aumento dei decessi nei Paesi in via di sviluppo – hanno venduto oltre il 90% dei loro vaccini ai paesi ricchi, facendo pagare a tutti i Governi del mondo da 4 fino a 24 volte il potenziale costo di produzione per dose”.

“La scarsità mondiale di vaccini è una diretta conseguenza del sostegno dei Paesi ricchi ai monopoli delle aziende farmaceutiche, che ad oggi non hanno fatto nessun reale passo avanti per la condivisione di tecnologie, know-how e brevetti con i tanti produttori che nei Paesi in via di sviluppo potrebbero garantirne l’abbassamento dei prezzi e l’incremento nella produzione mondiale”.

Vaccino Covid e gravidanza: quali i rischi per chi vuole avere un bambino?

di Arianna Cioffi

“I dati pubblicati di cui abbiamo conoscenza dicono che, nel mondo, sono ben oltre 100mila le donne in gravidanza che hanno ricevuto la vaccinazione contro Sars-Cov-2. Si tratta di dati riportati e in continua evoluzione, che crescono perché la raccomandazione per cui una donna in gravidanza possa ricevere la vaccinazione contro il Covid trova accettazione e concordanza di opinioni scientifiche tra tutti coloro che si occupano di gravidanza e anche di vaccinologia”. A riportare i dati sulle vaccinazioni effettuate per proteggere le donne in gravidanza dal Covid-19 è Anna Franca Cavaliere, Direttore dell'Unità operativa complessa di Ginecologia e ostetricia Ospedale Santo Stefano di Prato-Usl Toscana Centro e docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Nel corso delle prime sperimentazioni sui vaccini, le donne in gravidanza non sono state inserite nei trials clinici di terza fase, spiega l'esperta. “Tuttavia- chiarisce- sono state riportate somministrazioni di vaccino in donne che al momento della somministrazione non sapevano di essere in gravidanza e che quindi erano nelle prime fasi della gestazione. Sono state delle cosiddette somministrazioni inavvertite e non hanno mostrato, ai controlli successivi, nessun effetto teratogeno, cioè malformazioni del feto. Poiché la teratologia è una scienza e si basa anche su dei principi, tutte le società scientifiche hanno stabilito

che non c'era criterio per considerare che il vaccino a mRNA potesse interferire sul Dna perché non comanda su di esso. D'altro canto, i vaccini a vettore adenovirale erano già stati utilizzati in gravidanza senza problemi e questo dava già di per sé una rassicurazione. Ma- prosegue Cavaliere- il secondo motivo per cui le donne in gravidanza sono ritenute una categoria che dovrebbe ricevere la vaccinazione è che risultano essere soggetti che, in caso di infezione da Covid, corrono maggiori rischi di complicanze”.

Riguardo alla vaccinazione nelle prime fasi della gravidanza, “inizialmente si è andati molto cauti nella somministrazione per via delle segnalazioni di iperpiressia (febbre alta che persiste per più giorni). Poiché si sa che l'iperpiressia è un teratogeno e può costituire un fattore di rischio malformativo del feto o addirittura di aborto, ha spinto a un atteggiamento prudentiale. Questa prudenza in alcuni Paesi ha portato all'indicazione di somministrare paracetamolo in via preventiva. In altri casi, ha prodotto l'indicazione di evitare la somministrazione del vaccino nel primo trimestre di gravidanza.

“Le donne in gravidanza- precisa l'esperta- hanno una immuno-modulazione diversa dalle donne non in gravidanza e questa modulazione cambia da un trimestre all'altro. Il vaccino è una garanzia che le donne possano vivere serenamente la gravidanza e l'esperienza del parto”.

“Nessuna malformazione del feto nei casi di ‘somministrazioni inavvertite’ a donne che non sapevano di essere incinte



No Vax sotto casa sindaco di Pesaro: "Mia figlia spaventata, li denuncio"

di Alfonso Raimo

Il sindaco di Pesaro Matteo Ricci denuncia sui social una manifestazione no-vax sotto casa sua. "Da non credere. E io non ci sono neanche a casa, con famiglia e figli increduli e spaventati. Siete degli squadristi, vergogna", scriveva Ricci su twitter, postando la foto dei manifestanti.

"La libertà non sapete neanche cosa sia. Vaccinarsi è un dovere civico e morale, come ha detto Mattarella", le parole di Ricci, che ha annunciato azioni legali. "Ho dato mandato all'avvocato per denunciare tutti. È inammissibile che vengano a manifestare sotto casa del sindaco, violando la libertà personale e della mia famiglia e spaventando i miei figli. La libertà di ognuno di noi finisce dove inizia quella degli altri, ieri sera hanno dimostrato qual è la loro idea di libertà", ha dichiarato. Immediata la solidarietà espressa da esponenti Pd sui social. "Vai avanti Matteo Ricci. Siamo con te. Vaccinarsi" scrive il segretario del Pd Enrico Letta su twitter, mentre Zingaretti aggiunge: "Con Matteo Ricci. Per la libertà quella vera, senza paura!".

"Ringrazio tutti coloro che hanno espresso solidarietà in queste ore a me e alla mia famiglia. Squadri-

sti e vigliacchi, perché io a casa non c'ero. Ma non sarà difficile individuare i responsabili, perché i social sono pieni di foto e video. Il capo del movimento #ioapro ha pubblicato storie su Instagram, girate davanti il portone di casa mia". Poi annuncia: "Ho scritto al ministro Lamorgese, perché la gestione dell'ordine pubblico è stata del tutto inadeguata. Com'è possibile che sia stato permesso un corteo sotto casa del sindaco? Com'è possibile che per quasi 40 minuti siano stati sotto casa mia, suonando il campanello, senza che nessuno sia intervenuto? È una cosa inaudita, la dimostrazione che i sindaci sono esposti in prima linea su tutti i fronti. Chiediamo serenità per noi e per le nostre famiglie. Spero che il ministro Lamorgese prenda provvedimenti. Se volevano intimidirmi hanno ottenuto l'effetto contrario. Come ha detto il presidente Mattarella vaccinarsi è un dovere, il green pass è uno strumento utile per garantire sicurezza sanitaria e ripresa economica. Non vogliamo più richiudere, ma andare avanti con la stagione turistica e con la crescita nel nostro Paese e nella nostra città", conclude il sindaco di Pesaro.

"Siete degli squadristi, vergogna", scriveva Ricci su twitter postando la foto dei manifestanti

Lo psicologo Fabio Lucidi: “Difficile gestire l’attenzione del mondo. È davvero importante riuscire a capire che un atleta compete per vincere, ma con una grande probabilità di perdere”

La ginnasta Usa Biles: “Ho capito che valgo più dei miei successi”

di Arianna Cioffi

“L’amore e il sostegno che ho ricevuto mi hanno fatto capire che io valgo più dei miei successi e della mia ginnastica, una cosa a cui non avevo mai creduto prima”. Sono le parole che ha twittato Simone Biles, l’incredibile ginnasta degli Stati Uniti, per rispondere ai tanti messaggi di affetto che le sono arrivati da tutti e da tutto il mondo dopo la decisione di ritirarsi dalle Olimpiadi di Tokyo. “Non c’è il minimo dubbio che essere attesi dal mondo in una dimensione che ha un’attenzione spasmodica rimane un livello molto difficile da tollerare e gestire per chiunque. C’è bisogno di un sistema di supporto e di sostegno per tutti questi atleti”. Ne è convinto Fabio Lucidi, psicologo e preside della Facoltà di Medicina e psicologia della Sapienza Università di Roma, che commenta la notizia del ritiro della ginnasta statunitense Simone Biles a Tokyo 2020. Un ritiro che ha ottenuto un vasto sostegno da molti atleti, tra cui anche il nuotatore Michael Phelps, e che ha acceso i riflettori sul delicato tema della salute mentale degli atleti. Quando si parla di sportivi come Simone Biles, Michael Phelps o Naomi Osaka (la tennista giapponese), “non si tratta soltanto di grandi atleti- tiene a precisare Lucidi- ma di grandi atleti con caratteristiche del tutto particolari sia per quan-

to riguarda la storia personale che professionale. La ginnastica- ricorda ad esempio lo psicologo- è una disciplina, come il tennis e il nuoto, in cui l’inizio della carriera agonistica avviene in età molto precoce. Questi atleti preparano la loro partecipazione al quadriennio olimpico per una intera vita, sin dall’infanzia pongono un’attenzione spasmodica a ogni singolo gesto di ogni singolo giorno, di ogni singolo mese, di ogni singolo anno di un percorso che li porterà a un appuntamento nel quale saranno, per altro, estremamente soli e sotto l’occhio di un mondo che è sempre più presente. Il mondo olimpico- infatti- è sempre stato sotto l’occhio di tutto il mondo, ma con i social e le distanze che si accorciano grazie alle connessioni, la pressione aumenta particolarmente”. “Inoltre- aggiunge il preside della Facoltà di Medicina e psicologia della Sapienza- quella attuale è un’edizione olimpica particolare, molto attesa, che ha anche rotto una dimensione ciclica perché viene disputata dopo 5 anni e non dopo il consueto quadriennio. Anche questo ha aumentato la pressione su alcuni atleti. Siamo dunque di fronte a un incrocio del tutto particolare tra vite altrettanto particolari e un momento di grande pressione, sia a livello sportivo che storico”.

“Viviana Parisi uccise il figlio e si suicidò”: Procura verso archiviazione

di Redazione

Un omicidio-suicidio: è questa, secondo la procura della Repubblica del tribunale di Patti (Messina), la spiegazione più plausibile per la vicenda di Viviana Parisi e del figlio Gioele Mondello, scomparsi il 3 agosto 2020 a Caronia (Messina) e ritrovati senza vita nei giorni seguenti. La procura ha quindi richiesto al Gip l'archiviazione, escludendo il coinvolgimento di ulteriori soggetti.

A seguito delle indagini “è possibile affermare, con assoluta certezza, come - si legge nella richiesta - nella vicenda in esame non sia configurabile alcuna responsabilità dolosa o colposa, diretta o indiretta, a carico di soggetti terzi” e, prosegue, “nessun soggetto estraneo ha avuto un ruolo, neanche marginale, mediato o indiretto, nella causazione degli eventi”.

Per la procura di Patti “l'intera vicenda, in realtà, è ascrivibile in modo esclusivo alle circostanze di tempo e di luogo, al comportamento ed alle condotte poste in essere da Viviana Parisi e al suo precario stato di salute, purtroppo non compreso sino in fondo, in primo luogo da parte dei suoi familiari più stretti. Le indagini hanno permesso di accertare in modo incontrovertibile le precarie condizioni di salute mentale di Parisi”.

E ancora: “le indagini poste in essere e la consulenza tecnica disposta sulla dinamica del sinistro ha consentito di accertare come

la responsabilità nella causazione dell'incidente verificatosi all'interno della galleria autostradale di Pizzo Turda fosse da attribuirsi, esclusivamente, a Viviana Parisi. La consulenza ha anche accertato come l'incidente, in ogni caso, non avesse provocato particolari conseguenze fisiche sugli occupanti della Opel Corsa condotta dalla donna, dato peraltro confermato da diverse deposizioni testimoniali in atti”.

“Le indagini - prosegue il documento - hanno dimostrato come Viviana, subito dopo l'incidente in galleria, una volta uscita dall'autovetture e recuperato Gioele, si sia volontariamente allontanata insieme al suo bambino dalla sede autostradale, nascondendosi tra la fitta vegetazione esistente sul bordo autostrada, non rispondendo ai richiami delle persone che pure la stavano cercando”.

Nella richiesta di archiviazione si legge anche che “tutte le indagini tecniche svolte hanno permesso di accertare come Viviana, senza ombra di alcun dubbio, si sia volontariamente lanciata dal traliccio dell'alta tensione, con chiaro ed innegabile intento suicidario. L'epoca della morte di Viviana deve essere collocata all'interno di un arco temporale compreso, al massimo, tra le 12 e le 20 del giorno stesso della sua scomparsa, dunque a ridosso e nell'immediatezza dei fatti”.

Secondo la procura
“nessun soggetto estraneo
ha avuto un ruolo,
neanche marginale, nella
causazione degli eventi”

Da Disneyland allo schermo: la storica attrazione 'Jungle Cruise' diventa un film con 'The Rock' ed Emily Blunt. In sala e da domani su Disney+

di Lucrezia Leombruni

Dwayne Johnson ed Emily Blunt: insieme per la prima volta sullo schermo folli, spassosi, avvincenti. In una sola parola, irresistibili. Impossibile staccare gli occhi da questa coppia ad alta carica esplosiva. Questi due grandi interpreti ci trasportano in un'avventura, tra realtà ed effetti speciali, molto selvaggia alla ricerca di un albero magico da trovare, dotato di straordinarie capacità curative in grado di cambiare il futuro della medicina. Tutto questo (e molto di più) è 'Jungle Cruise', diretto da Jaume Collet-Serra, al cinema con Walt Disney e dal 30 luglio su Disney+ con Accesso VIP. Nel film - ispirato all'omonima storica attrazione di Disneyland, in California - "The Rock" veste i panni di un carismatico capitano di un battello fluviale. Lui è forte, coraggioso, ha sempre una soluzione a tutto, è rassicurante ed è anche un romanticone. Blunt, invece, è un'esploratrice alle prese con la ricerca. Lei è determinata, folle, progressista, ribelle e non ha paura di niente, o meglio, ha paura di nuotare. Ma a questo ci pensa Frank. "Abbiamo avuto un incredibile regista, Jaume Collet-Serra, che è un costruttore di mondi, come ama dire Emily Blunt. Abbiamo avuto l'opportunità di fare un film basato su una leggendaria e iconica attrazione Disney che le famiglie hanno apprezzato e che, forse, capita di fare solo una volta nella carriera", ci ha raccontato Dwayne Johnson. La coppia, durante la 'crociera', incontra innumerevoli pericoli e forze soprannaturali, nascosti nell'ingannevole bellezza della rigogliosa foresta pluviale. Ma quando vengono svelati i segreti dell'albero perduto, il destino dei protagonisti e quello dell'umanità sono appesi a un filo. Oltre i colori, la sceneggiatura leggera, romantica e divertente, l'emozionante omaggio all'attrazione Disney e il carisma del cast è anche una celebrazione del coraggio e dei propri sogni. Ogni personaggio della storia, infatti, supera i propri limiti con l'aiuto del prossimo. Si sa, non si vince mai da soli. E lo sa bene Lily che si affida a Frank. E Frank, da sempre solo, (ri)scopre la meraviglia della collaborazione (e forse l'amore) grazie alla dottoressa. (Su diregiovani.it l'intervista completa ai protagonisti).



di Lucrezia Leombruni

'La mia ombra è tua'
Iniziate le riprese del film con Marco Giallini e Giuseppe Maggio

Sono iniziate le riprese - tra Roma, Bologna, Milano e Cetona in Toscana - del film 'La mia ombra è tua' di Eugenio Cappuccio. Tratto dall'omonimo romanzo di Edoardo Nesi, la pellicola vede nel cast Marco Giallini, Giuseppe Maggio e la partecipazione di Isabella Ferrari. Al centro una storia d'amore, iniziata quarant'anni fa e mai finita. Ma è anche la storia di un viaggio attraverso l'Italia intrapreso da una strana coppia a bordo di un vecchia jeep: Emiliano, un venticinquenne appena laureato, e Vittorio Vezzosi, un burbero scrittore sessantenne che da anni conduce una vita da eremita in seguito alla pubblicazione del suo unico libro. I due sono diretti alla Fiera-mercato degli anni Ottanta e Novanta, in un viaggio ricco di rocamboleschi e divertenti rovesci seguito avidamente in diretta dal mondo social, stimolato casualmente da un'influencer. Alla fiera li attendono Milena, il perduto amore dello scrittore, e una folla oceanica smaniosa di ascoltare il Vezzosi fare i conti con il suo passato, e soprattutto con lo sguardo del nostro Paese, attagliato dalla nostalgia e perso nel ricordo di sé.



Venezia 78, 'Lovely Boy'
in anteprima Fuori Concorso alle Giornate degli Autori

Dai cori degli ultras alla musica trap. Francesco Lettieri presenterà il suo secondo lungometraggio Fuori Concorso alle Giornate degli Autori della 78. Mostra del Cinema di Venezia (1-11 settembre). Il regista torna sulla schermo dopo il film Netflix 'Ultras' e dopo essersi fatto conoscere ed amare dal pubblico per la realizzazione dei videoclip musicali di Calcutta, Liberato, Emis Killa e Motta. Con il suo primo film si è dimostrato una conferma anche al cinema. Lettieri torna alla musica con 'Lovely Boy' raccontando l'ascesa e il declino di una star della trap. "Lovely Boy racconta la storia di Nic (interpretato da Andrea Carpenzano, noto per 'La terra dell'abbastanza' dei fratelli D'Innocenzo e 'Il Campione' di Leonardo D'Agostini, ndr) e del suo percorso. Di quello che passa tra il vuoto e il pieno, la dissolutezza e la quotidianità, la disgregazione e la costruzione, la disperazione e la speranza", ha raccontato il regista e sceneggiatore. Nel cast della pellicola - prossimamente su Sky e Now - anche Ludovica Martino (Il Campione, Skam Italia, Sotto il sole di Riccione), Daniele Del Plavignano ed Enrico Borello.



di Sara Dabbag

di Sara Dabbag

Linee verdi e rosa, e infiniti punti che desiderano incontrarsi e alla fine sembrano riuscirci. Il messaggio della sesta edizione di 'TOdays Festival', reso immediato dalla locandina, è chiaro: "il dialogo si trova nelle sfumature". Quelle 'rosa' delle relazioni umane e 'verdi' della sostenibilità ambientale, con un occhio all'Agenda 2030 dell'Onu. E, anche, negli spigoli: sperimentare opposti per generare equilibri, trovando una sintesi tra innovazione, sperimentazione e tradizione. Il festival nel quadrante nord della città di Torino, dal 26 al 29 agosto, interseca presente, passato e futuro della produzione musicale senza nascondere, però, una certa preferenza per quel che ancora deve venire: i suoni che saranno, le idee e i trend che arriveranno. Per "intercettare le ultime tendenze della musica, eludendo le convenzioni per crearne di nuove ed attuali". L'ultima settimana di agosto sarà



una contaminazione di musica e arte. Sui palchi a cielo aperto - SPAZIO211 e Parco Peccei - attesi: Working Men's Club; Dry Cleaning;

Andrea Laszlo De Simone con l'Immensità Orchestra; I Hate My Village; Black Midi; A Man Falling. Teho Teardo suona Le Jetée; Iosonouncane; Black Country, New Road; The Comet Is Coming; Arlo Parks; Motta; Shame; Tutti Fenomeni; Les Amazones d'Afrique. Non solo musica nella quattro-giorni della manifestazione che sceglie spazi insoliti per location d'elezione - è qui che si trova chi le trasformazioni urbane, culturali e sociali sa interpretarle perché le abita -, ma ci saranno anche attività didattiche, laboratori ed esposizioni, incontri con opinion maker, giovani artisti, professionisti, produttori di talenti. Gli appuntamenti diurni si svolgeranno alla ex fabbrica INCET. Il sabato e la domenica pomeriggio al parco Peccei - il primo parco d'Italia totalmente ecosostenibile - appuntamento con performance e concerti per tutti (su prenotazione). Info e dettagli su todaysfestival.com.



Nella mostra che si visita a passeggio per il centro storico o mentre ci si tuffa per un bagno nel mare di Monopoli, ci saranno gli scenari profetici di Phil Toledano, le forme e i colori di Eliška Sky, l'umanità di Angélica Dass, l'ucronia di David Vintiner e la ricerca di identità di Mustafa Sabbagh. In Puglia torna 'PhEST - See Beyond the Sea', il festival internazionale di fotografia e arte che da venerdì 6 agosto all'1 novembre porterà il museo tra la gente. Così come il Mediterraneo, i Balcani, il Medio Oriente, l'Africa e oltre. Monopoli, infatti, a metà strada tra Bari e Brindisi

abbraccia tutto quel che ha davanti e intorno per restituircelo gentilmente. Stavolta sotto forma di 'corpo', il tema di questa sesta edizione. Sempre più dimenticato, svilito, coperto, una zavorra, cagionevole, ma qui di nuovo materializzato in una ventina di esposizioni. C'è chi ha voluto superare il concetto di razza e ha documentato i colori dell'umanità partendo da un campione di più di 4mila volontari, in 20 Paesi differenti e in 35 città attorno al mondo. Altri hanno ripreso i corpi che si abbandonano sotto il sole nella 'comfort zone' della spiaggia. La bellezza qualcuno l'ha

sublima nei ritratti di persone albine, altri negli scatti di donne di ogni etnia, età e forma in una molteplicità di colori e texture. E c'è anche chi ha rifiutato il corpo quando è troppo invischiato con la tecnologia. All'artista italo palestinese Mustafa Sabbagh da anni impegnato nell'esplorazione del corpo nella sua più grande manifestazione materica sarà dedicata una mostra personale in indoor. E sarà sempre lui l'autore del progetto in residenza artistica in cui proprio gli adolescenti del territorio saranno il soggetto della sua arte. Maggiori dettagli su phest.info.

Prove di affiatamento per Bergamo e Brescia. Continua fino all'11 settembre il 'Summer Revolution/Bergamo1000', il festival musicale diffuso nelle due città che nel 2023 saranno Capitali della Cultura. Musica e teatro

'Summer Revolution' ecco tutti gli eventi

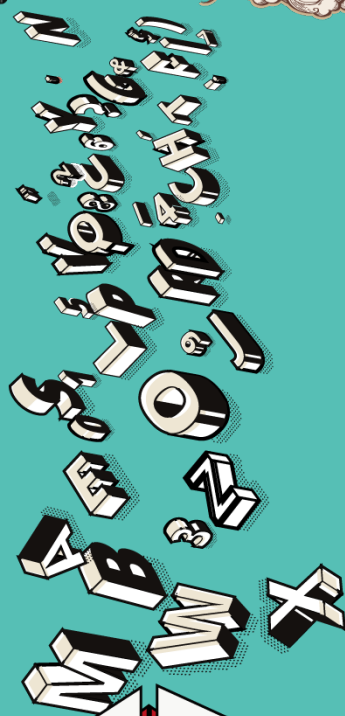
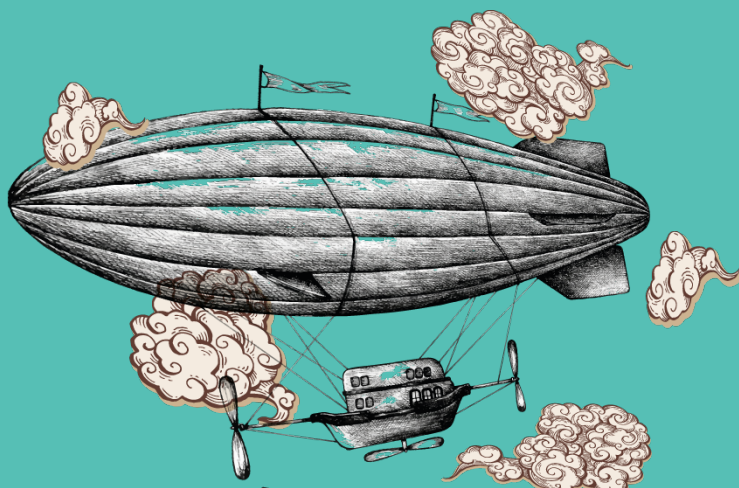
tra Bergamo - a piazzale degli Alpini e a Spazio Polaresco - e Brescia - alla Latteria Molloy. Questa la line-up bergamasca: Tin Woodman, The Zen Circus, Dutch Nazari+Max Collini, Davide e i De Sfroos, Legno, Finaz e il suo "Cicatrici Tour", Rachele Bastreggi, Psicologi, Modena City Ramblers, Colombe, N.a.i.p., Gian Maria Accusani, Francesco Bianconi, Giorgio Canale e Rossofuoco, Venerus e Omar Pedrini. E, per la rassegna 'Innamorati del teatro', sul palco saliranno: Walter Tiraboschi in 'Novecento', Andrea Cosentino in 'Primi passi sulla luna', la Compagnia Alberto Salvi in 'Delirium Betlem', per chiudere con Antonio Ornano.



Il meglio della produzione irlandese contemporanea nei due titoli inediti, ma già internazionalmente acclamati, dell'Irish Film Festa. Sabato e domenica sarà il Teatro all'aperto Ettore Scola della Casa del Cinema di Roma a ospitare l'inedita versione estiva della manifestazione. Il primo a essere proiettato è 'Bruno' di Karl Golden, film low budget ambientato nelle strade di Londra, con un senzatetto, un bambino e un cane per protagonisti. Segue, il giorno dopo, 'Extra Ordinary' di Mike Ahern e Enda Loughman, registi anche sconosciuti con lo pseudonimo 'Team D.A.D.D.Y.'. L'attore Barry Ward, qui nei panni di un vedovo tormentato dalla moglie morta, è un volto noto sia per il film di Ken Loach sia per aver vinto l'Irish Film & Television Academy Award. Le pellicole sono in lingua originale con sottotitoli in italiano.



'Irish Film Festa' Casa del Cinema



www.dire.it

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
amministrazione@comesrl.eu
corso d'Italia 38/a, 00198 -